

Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

approvato dal Collegio docenti in data 8 ottobre 2020



Contatti

Indirizzo:	Corso Europa, 2 – 12051 – Alba (CN)
Telefono:	0173.287288 (Centralino)
Fax:	0173.285805
PEC:	CNPS030008@pec.istruzione.it
E-mail ordinaria istituzionale:	CNPS030008@istruzione.it
E-mail Dirigente Scolastico:	dirigente@liceococito.edu.it

SOMMARIO

[Il quadro normativo](#)

[Finalità, ambito di applicazione e informazione](#)

[La Didattica digitale integrata \(DDI\): definizioni e progettazione](#)

[Analisi dei fabbisogni](#)

[Obiettivi da perseguire](#)

[Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo](#)

[Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI a distanza](#)

[Modalità di verifica e valutazione](#)

[Allievi con bisogni educativi speciali](#)

[Rapporti scuola/famiglia](#)

[Formazione e ruolo del team digitale](#)

[Aspetti inerenti alla privacy](#)

[Regolamento per la Didattica digitale integrata \(DDI\)](#)

[Art. 1 Condizioni di utilizzo](#)

[Art. 2 Uso corretto degli strumenti di videoconferenza a supporto della DDI](#)

[Art. 3 Codice di condotta \(o netiquette\)](#)

Il COLLEGIO dei DOCENTI del Liceo Scientifico "L. Cocito" di Alba

CONSIDERATI il D.M. 39 del 26/06/2020 e le connesse Linee guida per la Didattica digitale integrata, nonché le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) per l'anno scolastico 2020-21.

Il quadro normativo

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (**decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19**, articolo 1, comma 2, lettera p).

La **Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388**, relativa all'Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il **decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito, con modificazioni, con **Legge 6 giugno 2020, n. 41**, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del

personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il **decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34** ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il **decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39** ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Il **D.M. n. 89 del 07/08/2020** ha infine garantito pieno riconoscimento all'ambiente digitale di apprendimento come complementare ed integrato all'ambiente fisico, fornendo alle scuole linee guida per la stesura del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Finalità, ambito di applicazione e informazione

Il presente Piano fissa **criteri e modalità** per erogare la Didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche come attività complementare.

Il piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in precedenza ed è predisposto e approvato dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola, che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Il presente piano ha validità **a partire dall'anno scolastico 2020/2021** e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Il Dirigente scolastico informa puntualmente tutti i membri della comunità scolastica degli strumenti e delle attività previste, disponendo la **pubblicazione** del Piano medesimo **sul sito web istituzionale della Scuola e sul registro elettronico**.

La Didattica digitale integrata (DDI): definizioni e progettazione

Per **Didattica digitale integrata** (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado come modalità didattica complementare che, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

Le **Attività Integrate Digitali** (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti o lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali;
 - lo svolgimento di test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni contenute nella piattaforma di *Google Suite*.
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - le esercitazioni, la risoluzione di problemi, la produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse

e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento *online* possono anche essere svolte in **modalità mista**, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la **sostenibilità delle attività proposte**, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI si inserisce in una **cornice pedagogica e metodologica condivisa** che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati sia dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida per i diversi percorsi di studio, sia dagli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I **docenti per le attività di sostegno e gli assistenti per la comunicazione** concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Analisi dei fabbisogni

Il Liceo Scientifico "L. Cocito" ha avviato nel periodo tra marzo e aprile una **rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività**, dotando gli allievi in difficoltà a livello tecnologico di *device* e connettività.

Per far fronte ad eventuali mutamenti rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, l'Istituto avvierà, quanto prima, un nuovo sondaggio allo scopo di prevedere la concessione, in comodato d'uso gratuito, degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere all'approvazione in Consiglio di Istituto dei **criteri di concessione in comodato d'uso** delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Per quanto attiene la garanzia di connettività, il Liceo potrà riavviare o instaurare nuovi contratti per l'acquisto di sim dati, secondo indicazioni del MIUR o dell'USR.

Obiettivi da perseguire

La DDI è lo strumento didattico che consente di **garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti** sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, sia di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano **fragilità nelle condizioni di salute**, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a **particolari esigenze di apprendimento** delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DD può infine essere integrata **nella normale attività didattica** come strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo e la verifica di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- la risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione sono le seguenti:

- Il **Registro elettronico Axios**, che verrà impiegato per tutto ciò che riguarda la **parte burocratica** (firme dei docenti, registrazione e giustificazione delle assenze, indicazione degli argomenti svolti, comunicazioni scuola-famiglia, gestione dei colloqui con le famiglie, caricamento piani di lavoro, programmi e relazioni finali, registrazione dei voti, operazioni di scrutinio, ecc.)

Nell'ambito delle **AID in modalità sincrona**, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte, specificano l'argomento trattato e/o l'attività svolta, registrando sul medesimo le presenze degli studenti.

Nell'ambito delle **AID in modalità asincrona**, gli insegnanti specificano l'argomento trattato e/o l'attività svolta sul registro elettronico nella prima lezione utile.

- La **Google Suite for Education** (o *GSuite*), gratuita e associata al dominio della scuola, con le sue molteplici applicazioni integrate (quali *Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom*), che verrà impiegata per tutti gli **aspetti didattici** (assegnazione dei compiti e relative scadenze, condivisione di materiali, svolgimento di prove, ecc.) e soprattutto per la DDI. *Google Classroom* in particolare consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i *feedback* dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con *Google Meet*, condividere le risorse e interagire nello *stream* o via *e-mail*. *Google Classroom* utilizza *Google Drive* come sistema *cloud* per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali vengono conservati in un *repository* per poter essere riutilizzati anche in contesti diversi.

A tale scopo ogni docente provvede a creare, come **ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona**, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su *Google Classroom* da denominare come segue: CLASSE SEZIONE DISCIPLINA (ad esempio: 2C ITALIANO). L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe, utilizzando gli indirizzi *e-mail* istituzionali di ciascuno o del gruppo classe o condividendo il codice del corso medesimo. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti. Ogni alunno ed ogni

docente hanno accesso ad un *account* personale sul dominio @liceococito.it, l'unico che verrà utilizzato per l'accesso alle suddette piattaforme.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI a distanza

Il Liceo Scientifico "L. Cocito" svolgerà **per tutte le classi**, ove possibile, **attività in presenza** con orario dalle 7.54 alle 12.54/13.50. I docenti in classe e in presenza potranno integrare l'uso della metodologia tradizionale con strumenti digitali e/o metodi di insegnamento/apprendimento che utilizzino modalità operative diverse.

Nel caso di **parziale presenza degli studenti in classe e docente in presenza** si potrà attivare un collegamento con gli studenti a casa (per assenze certificate) con *Google Meet* in modalità sincrona o in modalità asincrona.

Nel caso di **classe in presenza e docente a distanza** (lavoratore fragile o in isolamento preventivo), verrà comunque nominato un sostituto incaricato della sorveglianza in classe e, compatibilmente con la dotazione tecnica a disposizione, si attiverà il collegamento via *Meet* con il docente che gestirà la lezione a distanza. Qualora la sorveglianza sia affidata ad un docente di materia uguale o affine a quella del docente a distanza, sarà possibile strutturare una sorta di compresenza, usando metodologie che non si limitino alla lezione trasmessa, ma favoriscano anche la scoperta, l'attività e la collaborazione degli studenti.

Nel caso in cui **la DDI** divenga **strumento unico** di espletamento del servizio scolastico, a seguito di nuove situazioni di *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessino per intero una o più classi, a ciascuna di esse saranno garantite almeno **20 ore settimanali di attività sincrona, con unità orarie di 45 minuti** e 11+4 minuti di pausa tra una lezione e la successiva. Le lezioni seguiranno lo **stesso ordine dell'orario in presenza** secondo il modello orario dei moduli da 56 minuti deliberato in collegio docenti. In caso di *lockdown* che coinvolga l'intera scuola, l'orario delle lezioni sarà il seguente:

I	8,00-8,45
II	9,00-9,45
III	10,00-10,45
IV	11,00-11,45
V	12,00-12,45
VI	13,00-13,45

Tale **riduzione dell'unità oraria di lezione** è stabilita sia per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione *online* della didattica in presenza, e sia per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti sia delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in *smart working*. La pausa tra una lezione e l'altra risponde alle indicazioni del CCNI del 25 ottobre 2020 e alla nota ministeriale 2002 del 9 novembre 2020. Gli insegnanti non sono tenuti al recupero degli 11 minuti non svolti di lezione, in quanto il tempo si intende utilizzato per predisporre l'attività didattica sincrona con l'attivazione dei *link* e il caricamento dei materiali *on line*.

Nel caso in cui la scuola abbia **alcune classi in presenza e alcune a distanza** (modalità mista), l'orario di inizio di ciascuna ora sarà per tutte quello della didattica in presenza (prima ora alle 7.54), ma le classi che svolgono le lezioni a distanza avranno moduli orari più brevi (di 45 minuti invece che di 56), per consentire una necessaria pausa tra una lezione e l'altra.

Nel caso di **videolezioni rivolte all'intero gruppo classe** e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando *Google Meet* all'interno di *Google Classroom*, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al *meeting* delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di **videolezioni individuali o per piccoli gruppi**, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante creerà un nuovo evento *Meet* sul *Google Calendar* di *Classroom* e invierà l'invito alle studentesse, agli studenti e agli altri soggetti interessati, tramite il loro indirizzo *e-mail* individuale o di gruppo.

All'inizio del *meeting* l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. **L'assenza alle videolezioni** programmate deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

I **compiti** relativi alle AID asincrone sono assegnati su *Classroom* entro le ore 15:00, se la consegna è prevista per il giorno scolastico successivo; negli altri casi i termini per le consegne da parte degli studenti sono fissati dal docente su *Classroom* al momento dell'assegnazione. Non è consentito richiedere consegne per il lunedì mattina, qualora i compiti vengano assegnati dopo le 14,30 del venerdì.

Modalità di verifica e valutazione

L'ambiente digitale di apprendimento consente di accertare competenze e abilità coerenti con quasi tutti gli **obiettivi disciplinari**.

La peculiarità di tale ambiente, se impiegato a distanza, suggerisce di privilegiare attività creative, di rielaborazione critica e di collaborazione, evitando, per quanto possibile, compiti di mera riproduzione dell'appreso.

Sia in caso di modalità mista (*blended*), sia in caso di attività didattica interamente a distanza (qualora fosse previsto un nuovo lockdown o venissero attivate misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe) si potrà ricorrere, ad esempio, alle seguenti **tipologie di verifiche**:

- verifica orale a distanza (tramite collegamento *Google Meet*)
- verifiche scritte (per evitare fenomeni di plagio/copiatura si potrà ricorrere a software appositi)
- prove grafiche
- prove pratiche
- esperienze di laboratorio simulate (nella consapevolezza che tali esperienze, per quanto apprezzabili, tuttavia non consentono il perseguimento di alcuni obiettivi come l'acquisizione della manualità e la dimestichezza con gli strumenti reali, nonché la capacità di risolvere difficoltà che fanno parte della normale esperienza di laboratorio in presenza)
- test rapidi (Moduli, Kahoot, ecc.)
- approfondimenti individuali o di gruppo
- risoluzione di problemi
- costruzione di mappe concettuali
- *debate*
- *blogging*

Le verifiche svolte e corrette in ambiente digitale dovranno essere **caricate in formato PDF su apposita cartella di Google DRIVE condivisa con il DS**. Ogni docente creerà poi, per ciascuna classe, una **cartella con il link al repository su DRIVE** nell'area documentale del **registro elettronico AXIOS**. Al termine dell'anno scolastico la segreteria didattica salverà le prove su supporto digitale in modo da consentire la conservazione a norma e l'eventuale accesso agli atti delle famiglie. **In alternativa** il docente potrà scegliere di **stampare le verifiche**, annotare su di esse la correzione e la valutazione e **depositare** il tutto **negli archivi scolastici dedicati**.

Per quanto riguarda i tempi e le modalità di correzione, nonché i **criteri di valutazione**, si seguiranno le stesse indicazioni contenute nel Piano triennale dell'offerta formativa relative alle verifiche svolte in presenza.

L'insegnante riporterà **sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche** degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con **bisogni educativi speciali** sarà condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Allievi con bisogni educativi speciali

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020, prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione, assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il **Piano Educativo Individualizzato**, unitamente all'impegno di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione sarà dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi **Piani Didattici Personalizzati**.

Rapporti scuola/famiglia

Anche nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, il Liceo s'impegna ad assicurare, comunque, tutte le attività previste di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia, attraverso il registro elettronico e gli incontri su *Google Meet* (previa prenotazione sul registro Axios).

Formazione e ruolo del *team digitale*

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.

Il personale docente (comunicazione del 2 settembre 2020 del D.S.) ha svolto opportuna formazione specifica sulle misure di prevenzione igienico-sanitaria in data 9 settembre 2020.

Per quanto attiene alla DDI, **l'animatore digitale e i docenti del team di innovazione digitale** garantiscono il necessario sostegno alla DDI:

- progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e *tutorial* in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- comunicando tempestivamente iniziative formative esterne, quali, ad esempio, quelle organizzate dall'Équipe Formativa Piemonte, di cui viene fornito il *link*:
<https://sites.google.com/istruzionepiemonte.it/eft/home?authuser=0>
- fornendo attività di supporto alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Aspetti inerenti alla privacy

Come chiarito dal Garante nel **Provvedimento del 26 marzo 2020, n. 64** (doc web n. 9300784 "Didattica a distanza: prime indicazioni"), in relazione alla attività di DDI, il trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni scolastiche è necessario in quanto collegato all'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la scuola attraverso una modalità operativa prevista dalla normativa, con particolare riguardo anche alla gestione attuale della fase di emergenza epidemiologica. Il consenso dei genitori, che non costituisce una base giuridica idonea per il trattamento dei dati in ambito pubblico e nel contesto del rapporto di lavoro non è richiesto, perché l'attività svolta, sia pure in ambiente virtuale, rientra tra le attività istituzionalmente assegnate all'istituzione scolastica, ovvero di didattica nell'ambito degli ordinamenti scolastici vigenti. Pertanto, le istituzioni scolastiche sono legittimate a trattare tutti i dati personali necessari al perseguimento delle finalità collegate allo svolgimento della DDI nel rispetto dei principi previsti dalla normativa di settore.

L'Istituto è ovviamente vincolato al rispetto della disciplina in materia di **protezione dei dati personali** ed è autorizzato a raccogliere e trattare solo dati personali strettamente

pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire. In base alle disposizioni contenute negli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, l'Istituzione scolastica informerà gli interessati in merito al **trattamento dei dati personali** effettuato nell'ambito dell'erogazione dell'offerta formativa mediante la pubblicazione sul sito e sul registro elettronico dell'Informativa relativa.

Per quanto riguarda il rispetto della *privacy*, si fa infine riferimento alla normativa in atto consultabile al seguente *link*:

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/allegati/Didattica-Digitale-Integrata-e-tutela-della-privacy-Indicazioni-general.pdf>.

Le indicazioni fornite con il presente Piano scolastico per la didattica digitale integrata sono il punto di riferimento per quanto attiene alla Didattica digitale integrata. Tuttavia, al fine di scoraggiare comportamenti scorretti o usi impropri degli strumenti digitali, il Collegio dei Docenti propone al Consiglio di Istituto un'integrazione specifica del Regolamento in vigore.

Regolamento per la Didattica digitale integrata (DDI)

Art. 1 Condizioni di utilizzo

1. L'utente che accede alle piattaforme ed alle applicazioni si impegna a non commettere violazioni della legislazione vigente. Si impegna, altresì, a rispettare gli obblighi previsti nel presente regolamento nella parte relativa agli Obblighi dello Studente e al codice condotta (o *netiquette*) evitando di ledere i diritti e la dignità delle persone.
2. Ogni *account* è associato ad una persona fisica ed è strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone.
3. L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il suo *account* (identità digitale) e, pertanto, esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto in conseguenza di un uso improprio.
4. L'utente prende atto che è vietato servirsi o dar modo ad altri di servirsi del servizio di posta elettronica e delle applicazioni messe a disposizione dall'Istituto per danneggiare, violare o tentare di violare il segreto della corrispondenza e il diritto alla riservatezza.

5. L'utente s'impegna, inoltre, a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere pornografico, osceno, blasfemo, diffamatorio e contrario alle leggi in vigenti.
6. L'utente solleva l'Istituto da ogni responsabilità per danni arrecati a se stesso o a terzi, derivanti dalla violazione delle suddette norme. Per i minori sono responsabili i genitori o i tutori legali.

Art. 2 Uso corretto degli strumenti di videoconferenza a supporto della DDI

Durante lo svolgimento di attività in ambiente digitale lo studente/la studentessa si impegna a:

1. accedere alla classe virtuale esclusivamente con il proprio *account* (@liceococito.it);
2. accedere alla classe virtuale con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il *link* di accesso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
3. accedere alla classe virtuale sempre con microfono disattivato; esso va attivato su richiesta del docente o dopo aver chiesto e ottenuto la parola in *chat* o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
4. partecipare alla classe virtuale ordinatamente, senza arrecare disturbo allo svolgimento;
5. partecipare alla classe virtuale con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento, con un abbigliamento adeguato e con il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività; la partecipazione al *meeting* con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata rivolta dai genitori della studentessa o dello studente all'insegnante;
6. disattivare microfono e videocamera durante l'intervallo tra una lezione e l'altra: GSuite ha infatti uso esclusivamente didattico;
7. non registrare né fotografare, senza autorizzazione del docente e di tutti i partecipanti, le videolezioni o stralci di esse;
8. non diffondere sui *social network* immagini, registrazioni (audio e/o video) e materiali relativi alle persone che partecipano alle videolezioni;
9. non utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti indecenti o offensivi.

Art. 3 Codice di condotta (o *netiquette*)

Di seguito sono elencate le regole di comportamento che ogni utente deve seguire affinché il servizio possa funzionare nel miglior modo possibile, tenendo presente che cortesia ed educazione, che regolano i rapporti comuni tra le persone, valgono anche in questo contesto.

1. Non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
2. non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi;
3. non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti, quando si condividono documenti;
4. usare il computer e la piattaforma in modo da mostrare considerazione e rispetto per gli altri utenti e per le loro opinioni;
5. esprimere pareri divergenti in modo non aggressivo e riconoscendo il valore delle argomentazioni altrui, anche se non sono condivise;
6. partecipare alla discussione di un argomento in modo pertinente;
7. essere concisi nei post e correggere la forma dei propri messaggi in modo da facilitarne la comprensione;
8. non copiare, partecipare in modo creativo e costruttivo, collaborare con i compagni e condividere il sapere.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento. Si ricorda, inoltre, che la diffusione di materiali osceni e/o offensivi costituisce reato ed è perseguibile per legge.